



**ISTITUTO
ZACCARIA
PADRI BARNABITI**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2019 - 2022**

**SCUOLA SECONDARIA DI
SECONDO GRADO**

**Liceo Classico
Liceo Linguistico
Liceo Scientifico**

“L’educazione barnabita non si impone: essa si deposita lentamente e profondamente nell’anima; si infila e scivola in noi senza scosse, senza pretese e senza paura.

La si assorbe come un alimento che è appetitoso e fortificante. Essa rispetta la libertà e si adatta al temperamento di ciascuno.

Non sogna di avere ragione contro la natura, ma lavora pazientemente per rendere la natura ragionevole”

(P. Alberto M. Schmerber, B.)

“La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma piuttosto, come legna, di una scintilla che l’accenda e vi infonda l’impulso della ricerca e un amore ardente per la verità”

(Plutarco)

“Non relegare i tuoi figli alla tua istruzione, poiché sono nati in altri tempi”

(Proverbio cinese)

“Si educa molto con quello che si dice, ancor più con quello che si fa, molto di più con quello che si è”

(S. Ignazio di Antiochia)

I BARNABITI A MILANO

L'Istituto Zaccaria, nato con questa denominazione a Milano nel 1897, dopo la canonizzazione di Sant'Antonio Maria Zaccaria, è il frutto e la sintesi della secolare tradizione dei Barnabiti nel campo dell'educazione giovanile in Città. Una tradizione che data dal 3 novembre 1608 e si concretizza nelle Scuole Arcimboldi o di sant'Alessandro - cui nel Settecento fu concesso di chiamarsi Università - nell'Imperial Collegio Longone e nel Collegio dei Ss. Simone e Giuda. Fra i docenti che si avvicendarono nelle scuole milanesi dei Barnabiti si possono ricordare

Onofrio Branda, che ebbe come allievo Parini; Giovenale Sacchi, musicologo in contatto con

Metastasio e Salieri; Cosimo Galeazzo Scotti, maestro del Manzoni e di Ferrante Aporti. Per non parlare di Paolo Frisi, Giuseppe Racagni, Francesco De Regis ed Ermenegildo Pini, professori di matematica e fisica e scienziati di fama europea, gli unici ricordati dal Porta in un famoso sonetto come rappresentanti della fisica italiana. Anche una folta schiera di alunni illustri hanno onorato le scuole dei Barnabiti a Milano. Oltre ai già citati Parini, Manzoni e Porta si possono ricordare Pietro Verri, Barnaba Oriani, Cesare Cantù, Cesare Correnti, Federico Confalonieri.

L'Istituto Zaccaria continua oggi la sua strada nel solco della tradizione e, attualmente, comprende la *Scuola Primaria*, la *Scuola Secondaria di Primo Grado*, il *Liceo Classico*, il *Liceo Scientifico* e il *Liceo Linguistico*, aperti a ragazzi e ragazze. L'Istituto Zaccaria offre anche ampio spazio alle innovazioni che permettono alla scuola di rispondere alle richieste dei tempi, alle esigenze della società e alle sollecitazioni delle nuove generazioni. Al suo interno vanta una ricca e preziosa biblioteca di oltre 70.000 volumi, una tra le principali biblioteche private di Milano, a disposizione di docenti e alunni.

FINALITÀ FORMATIVE DELL'ISTITUTO

La scuola italiana vive e opera oggi in una società caratterizzata da un ampio pluralismo culturale e ideologico. Si tratta di prospettive diverse, ma spesso aventi alla base una contrastante concezione dell'uomo e dei valori che lo rendono tale.

L'Istituto Zaccaria si colloca in tale contesto pluralistico come scuola libera d'ispirazione cristiana, al servizio della comunità civile ed ecclesiale. Esso pertanto vuole essere:

- vera scuola, cioè luogo di formazione integrale della persona mediante l'assimilazione sistematica e critica della cultura nelle sue diverse forme ed espressioni;
- scuola confessionale cattolica, in quanto persegue tale fine facendo riferimento esplicito ai valori del Vangelo, dai quali ricava la concezione cristiana della vita e della storia.

L'Istituto Zaccaria è, quindi, una scuola che, inserita nella missione evangelizzatrice della Chiesa, stimola alla ricerca, alla conoscenza, all'esperienza, alla valutazione, alle scelte d'impegno e di servizio in una visione cristiana della vita.

Per la realizzazione di questo modello l'Istituto Zaccaria si prefigge il conseguimento dei seguenti obiettivi generali:

Promozione umana e formazione integrale degli alunni

La nostra scuola si propone, con iniziative appropriate alle varie fasi evolutive, di aiutare gli alunni a risolvere in modo corretto i loro problemi di natura psicologica, affettiva, sessuale ed etica; a formarsi alla società attraverso un progressivo sviluppo dell'amicizia e della solidarietà, della collaborazione e della graduale assunzione di responsabilità all'interno della comunità scolastica e sociale; a ricercare ideali e valori in cui credere e per i quali impegnarsi professionalmente.

Seria preparazione culturale

L'Istituto Zaccaria, ritenendo la cultura non semplice trasmissione di contenuti, ma costante possibilità di rielaborazione personale, in risposta alle esigenze e agli interrogativi sempre nuovi della realtà, intende privilegiare, quali strumenti di cultura, l'impegno sistematico nello studio e nell'approfondimento, la serietà nella ricerca individuale o di gruppo, il rigore scientifico, l'aggiornamento costante, la disponibilità al confronto e al dialogo, la verifica e l'applicazione delle nuove metodologie didattiche e aiutare gli alunni a pensare, a giudicare e agire in modo autonomo, a rispettare il pluralismo delle idee e delle scelte, escludendo atteggiamenti intolleranti e preconcetti.

Orientamento alla vita e alla professione

L'Istituto Zaccaria dà la dovuta importanza ai titoli legali di studio che in esso si conseguono, ma intende soprattutto orientare alla vita, educando a scegliere come *vivere* nella società civile ed ecclesiale, attraverso la formazione all'impegno, alla creatività, alla tolleranza, alla non violenza e alla professione, educando alla scelta di che cosa fare nella società, attraverso un adeguato orientamento al corso di studi, l'acquisizione delle conoscenze e competenze richieste e una valida preparazione alla vita sociale, amministrativa e politica.

Educazione alla fede

Come scuola cattolica l'Istituto Zaccaria considera suo compito centrale e irrinunciabile l'evangelizzazione e, allo scopo di promuovere all'interno della comunità scolastica un'autentica adesione di fede a Cristo e di appartenenza alla Chiesa, intende: animare i valori autentici della cultura, nel rispetto della loro oggettività, mediante il messaggio cristiano offerto ai giovani come norma ideale di vita, al fine di far maturare in essi una capacità di interpretazione cristiana delle vicende umane; approfondire la scelta cristiana attraverso l'ascolto della Parola di Dio nella Comunità scolastica, fino al conseguimento graduale della sua pienezza nella vita sacramentale responsabilmente vissuta; dare vita a un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico sviluppando nei giovani la coscienza e l'esercizio responsabile della libertà e sensibilizzandoli alla vita sociale come operatori di maggiore giustizia.

Il programma delineato è attuato in una scuola partecipata che si fa comunità educativa dove gli alunni, i genitori e gli insegnanti si attivano, in collaborazione reciproca, per formare persone libere e responsabili.

L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nella scuola secondaria di secondo grado (liceo classico, liceo scientifico e liceo linguistico) l'Istituto Zaccaria intende proporre contenuti di alto livello in tutte le discipline e s'impegna a trasmettere a ciascun alunno una cultura di base che lo renda capace di accostarsi a ogni tipologia di sapere e di affrontarne la complessità, in preparazione ai successivi impegni universitari e professionali.

LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie.

LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

ASSI CULTURALI E COMPETENZE DI BASE

L'Istituto Zaccara finalizza tutte le proprie attività formative all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze di base previste per gli assi culturali introdotti dal Decreto MIUR n. 139 del 2007, relativo anche alle competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo formativo.

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi;
- Utilizzare la/e lingua/e straniera/e per i principali scopi comunicativi e operativi, acquisendo le competenze corrispondenti ai livelli del quadro comune europeo di riferimento: B2 (prima lingua), B1 (seconda e terza lingua);
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico;

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, riconoscendo nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

COMPETENZE CHIAVE DEFINITE DALL'UNIONE EUROPEA

È noto come anche il sistema di istruzione, con l'elevamento dell'obbligo a 16 anni (mantenendo a 18 anni l'obbligo formativo o diritto-dovere all'istruzione e formazione) abbia emanato, a seguito della legge 296 del 27 dicembre 2006, un regolamento attuativo ("Regolamento sul nuovo obbligo di istruzione del 22 agosto 2007") con il quale ha sostanzialmente "adottato" le otto competenze chiave definite dall'Unione Europea.

Ecco nella sintesi del Ministero dell'Istruzione quali sono le otto competenze chiave che tutti gli studenti debbono acquisire entro i 16 anni:

- **Imparare ad imparare:** ogni giovane deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** ogni giovane deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici. Questo richiede la capacità di individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati.
- **Comunicare:** ogni giovane deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.
- **Collaborare e partecipare:** ogni giovane deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni giovane deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.
- **Risolvere problemi:** ogni giovane deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** ogni giovane deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni giovane deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ISCRIZIONI

Sono ammessi all'Istituto Zaccaria tutti gli alunni che condividono liberamente le finalità educative, senza alcuna discriminazione. L'Istituto accetterà le domande d'iscrizione nel limite dei posti disponibili.

L'iscrizione comporta la conoscenza e l'accettazione, da parte dell'alunno e della famiglia, del Progetto Educativo del Piano dell'Offerta Formativa dei Regolamenti e del Patto educativo, poiché si ritiene indispensabile una chiara consapevolezza della natura e dello spirito dell'Istituto e una seria valutazione dell'impegno che assumono. L'Istituto mette a disposizione di studenti e famiglie ogni documento relativo all'organizzazione interna della scuola (il PTOF, consultabile online, il libretto dei regolamenti, il prospetto del contributo di frequenza, il contratto e la modulistica per l'iscrizione, ecc.). All'atto dell'iscrizione i genitori dovranno dichiarare - nel contratto d'iscrizione - l'accettazione di tutti i documenti che disciplinano la vita scolastica e, a loro e all'alunno, sarà richiesta la sottoscrizione del "patto educativo di corresponsabilità".

Prima di procedere alla formale iscrizione dell'alunno è richiesto l'incontro dei genitori con il Padre Rettore. Le condizioni di permanenza nell'Istituto non sono unicamente di natura scolastica, disciplinare e amministrativa: esse restano subordinate al perdurare della consonanza d'intenti educativi tra scuola, famiglia e alunno.

L'accoglimento delle domande di prima iscrizione e di quelle agli anni successivi è di esclusiva competenza della Direzione.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

L'Istituto organizza annualmente incontri di presentazione per ogni ordine di scuola ai fini della presentazione dell'offerta didattica e delle strutture scolastiche. La formazione delle classi è esclusiva competenza del Padre Rettore.

ORGANIZZAZIONE

Il calendario scolastico aderisce alle linee generali impartite dal Ministero dell'Istruzione e dalla Regione Lombardia. A esso sono applicate le modifiche proposte dalla Direzione e approvate dal Consiglio d'Istituto.

L'anno scolastico è diviso in due frazioni temporali (primo periodo - secondo periodo) al termine dei quali è spedita alle famiglie la pagella scolastica. *L'orario scolastico settimanale è articolato su cinque giorni.*

PIANO SETTIMANALE DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO

ORARIO DELLE LEZIONI

da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05

(il venerdì il triennio termina alle 15.00)

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	5	5	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA*	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	4	4	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINA A SCELTA**	2	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	31	31	31

*nel biennio l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL) durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL

** tra matematica applicata, francese o spagnolo

PIANO SETTIMANALE DEGLI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO

ORARIO DELLE LEZIONI
da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA*	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	3	3	3
MATEMATICA	6	6	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
DISCIPLINA A SCELTA**	2	2	-	-	-
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	30	30	30

*nel biennio l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL) durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL

** tra matematica applicata, francese o spagnolo

PIANO SETTIMANALE DEGLI STUDI DEL LICEO LINGUISTICO

ORARIO DELLE LEZIONI
da lunedì a venerdì 8.05 - 14.05
(il venerdì il triennio termina alle 15.00)

MATERIA	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
RELIGIONE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	-	-	-
LINGUA E CULTURA INGLESE*	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA*	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA FRANCESE* o CINESE*	4	4	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA**	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	3
MATEMATICA***	4	4	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	30	30	31	31	31

* un'ora alla settimana di conversazione con docente madrelingua

** l'insegnamento della geografia è in lingua inglese (CLIL)
durante il triennio vengono attivati altri percorsi CLIL

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un aspetto molto importante per tutti i protagonisti della scuola: genitori, alunni e insegnanti. Essa, infatti, fornisce ai genitori informazioni per comprendere con immediatezza il rendimento scolastico dei propri figli nelle diverse discipline e agli insegnanti uno strumento di verifica dei livelli di apprendimento dei propri alunni in termini di conoscenze, competenze e abilità. Gli alunni, invece, avranno la possibilità, grazie alla valutazione, di conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità e di crescere autonomamente e con spirito di autocritica.

La valutazione, dunque, non riguarda solo l'area cognitiva, ma documenta tutto il processo di maturazione della personalità di ciascun alunno: partecipazione alle lezioni, impegno, interesse, metodo di studio, progressione nell'apprendimento, capacità di applicazione e/o di recupero.

La valutazione adottata dall'Istituto è la sintesi dei seguenti aspetti:

- *settoriale* quando relativa a singole conoscenze;
- *formativa* quando mirante al recupero di carenze attraverso l'analisi dell'errore;
- *sommativa* quando funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

LA SCALA DI VALUTAZIONE

Le valutazioni sono espresse secondo la normativa vigente mediante l'utilizzo di voti compresi tra il 2 (due) e il 10 (dieci). La seguente griglia dà significato a ciascun voto secondo i criteri di conoscenza, competenza e capacità:

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
10	Complete, sicure, ampliate e approfondite	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse, sceglie percorsi alternativi di lettura e analisi.

9	Complete, sicure e articolate	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti, utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e di non immediata lettura.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.
8	Complete e sicure	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse; se guidato, sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi.
7	Complete ma con qualche imperfezione	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità, applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni precostituite.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
6	Essenziali dei contenuti	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici, applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi complessivamente coerenti, utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.

5	Parziali e non sempre corrette	Esponde le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici, applica procedimenti logici non sempre coerenti, utilizza il lessico specifico in modo parzialmente errato e/o impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
4	Frammentari e molto lacunose	Esponde semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici, utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
3	Lacunose, non pertinenti	Esponde semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici, utilizza un lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato, opera semplici analisi con gravi errori nel processo logico.
2	Inesistenti, rifiuto della prova	Non espresse	Assenti

Per gli studenti con DSA, diversamente abili, e/o non italofofoni, si applicano gli stessi criteri di valutazione compensati dalle disposizioni normative attualmente vigenti.

EDUCAZIONE CIVICA

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica con l'obiettivo principale di "formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida, emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione della normativa che prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore.

Il curriculum di Educazione civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici dai docenti ed è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi che rientrano a pieno nel curriculum dello studente da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale.

L'insegnamento dell'Educazione civica, in forza della sua natura trasversale, è affidato in contitolarità ai Docenti del Consiglio di classe con l'obiettivo di un progressivo coinvolgimento diretto di tutto il Corpo docente, in attuazione del principio espresso nelle Linee Guida secondo cui “ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno” (all. A al DM 35/2020).

Queste sono le macro-aree portanti del curriculum di Educazione civica, con i relativi principali argomenti su cui ogni Consiglio di classe può articolare l'insegnamento della disciplina:

1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:
 - a) Conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
 - b) Concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza, ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
 - c) Conoscenza degli elementi fondamentali di diritto del lavoro.
2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le tematiche relative a:
 - a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
 - b) Costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, formazione di base in ambito di protezione civile e di primo soccorso.
3. Cittadinanza Digitale: sviluppo delle capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali, con le tematiche relative a:
 - a) Utilizzo corretto e consapevole degli strumenti digitali e delle informazioni presenti sul web, comprendendone potenzialità e limiti.
 - b) Rischi e insidie dell'ambiente digitale e norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali.
 - c) Identità digitale e modi per tutelarla.

La Legge dispone inoltre che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, individuato all'interno di ogni Consiglio di classe nella figura del docente di Storia, formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

La seguente griglia dà significato a ciascun voto di Educazione Civica secondo i criteri di conoscenza, abilità e comportamento, in linea con la Raccomandazione europea 189 del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

LIVELLO DI COMPETENZA	VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPORTEMENTI
		<p>Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza.</p> <p>Conoscere i principi generali e le norme della Costituzione, delle leggi, delle carte internazionali.</p> <p>Conoscere gli organismi istituzionali locali, nazionali e internazionali, le loro funzioni e i loro ruoli.</p>	<p>Saper individuare i collegamenti tra gli argomenti studiati nelle diverse discipline e gli aspetti relativi alla cittadinanza.</p> <p>Saper applicare nella condotta quotidiana i principi appresi nell'ambito di Educazione Civica.</p> <p>Saper riconoscere nella propria esperienza, nei fatti di attualità e negli argomenti di studio i principi espressi dalla Costituzione, dalle Carte internazionali e dalla legislazione vigente.</p>	<p>Adottare comportamenti e atteggiamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p> <p>Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Adeguare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali e di genere; osservare comportamenti rispettosi dei principi di convivenza democratica espressi dalla Costituzione.</p> <p>Esercitare un pensiero critico</p>

				<p>nell'accesso alle informazioni; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui; affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare e interagire con gli altri in modo positivo, esercitando le capacità di negoziazione e compromesso utili al raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune</p>
In fase di acquisizione	4	<p>Le conoscenze dei temi proposti sono del tutto assenti e recuperabili con difficoltà anche con lo stimolo del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo molto occasionale e sporadico e solo con lo stimolo continuo di docenti e compagni.</p>	<p>L'alunno adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita del costante richiamo e della sollecitazione degli adulti.</p>
	5	<p>Le conoscenze dei temi proposti sono episodiche e necessitano dello stimolo dell'insegnante per essere recuperate e organizzate.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'ambito della sua esperienza diretta e necessita del supporto di docenti e compagni.</p>	<p>L'alunno adotta sporadicamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Grazie alle sollecitazioni degli adulti acquisisce la consapevolezza della distanza tra il proprio comportamento e quello civicamente auspicato.</p>

Di base	6	Le conoscenze dei temi proposti sono essenziali e possono essere recuperate e organizzate con qualche stimolo da parte dell'insegnante.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria esperienza diretta, mentre per gli altri casi necessita del supporto del docente.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti complessivamente coerenti con l'educazione civica e mostra consapevolezza e capacità di riflessione in materia, se stimolato dagli adulti. Porta a termine le consegne e le responsabilità affidate se supportato dagli adulti.
	7	Le conoscenze dei temi proposti sono sufficientemente consolidate e possono essere ulteriormente recuperate e organizzate con il supporto dell'insegnante.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo autonomo, in relazione ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze anche ad altri contesti.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con l'educazione civica in modo autonomo e mostra di averne sufficiente consapevolezza attraverso le sue riflessioni personali. Assume le responsabilità affidategli e le porta a termine con la supervisione degli adulti.
Intermedio	8	Le conoscenze dei temi proposti sono consolidate e l'alunno sa recuperarle in modo	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegarle alle esperienze vissute e a	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti solitamente coerenti con l'educazione civica

		autonomo e utilizzarle nel lavoro.	quanto studiato con buona pertinenza.	e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne discreta consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
Avanzato	9	Le conoscenze dei temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate e l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegarle alle esperienze vissute e a quanto studiato con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti costantemente coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne buona consapevolezza. Assume in autonomia le responsabilità del lavoro e verso il gruppo.
	10	Le conoscenze dei temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate e l'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegare le conoscenze tra loro, rilevandone nessi reciproci e con l'esperienza concreta in modo pertinente e completo. Inoltre apporta contributi personali e originali.	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti sempre coerenti con l'educazione civica e nelle sue riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni mostra di averne piena consapevolezza.

				Assume in autonomia le responsabilità verso il lavoro, il gruppo e la comunità ed esercita un'influenza positiva sul gruppo.
--	--	--	--	--

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Secondo la normativa vigente, sulla base dei criteri didattico-metodologici definiti dal Collegio Docenti, i Consigli di Classe programmano le attività di recupero e gli interventi di sostegno con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e permettere un tempestivo recupero delle carenze rilevate. Le attività di recupero sono programmate dall'Istituto:

- in itinere per gli alunni che riportano voti insufficienti negli scrutini intermedi e nel periodo intermedio della seconda frazione temporale;
- al termine dell'anno scolastico per gli alunni ai quali i Consigli di Classe deliberano di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

SCRUTINI INTERMEDI E VERIFICHE INTERMEDIE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli scrutini intermedi si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie. Nel periodo intermedio della seconda frazione temporale, inoltre, è prevista un'ulteriore verifica del Consiglio di Classe per rilevare eventuali carenze negli alunni.

Nei predetti momenti, per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispose le attività di recupero in itinere sopra descritte, al termine delle quali i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate, il grado di competenza acquisito dallo studente e a definire ulteriori forme di supporto volte sia al completamento del percorso di recupero sia al raggiungimento di obiettivi formativi di più alto livello.

SCRUTINIO FINALE

Gli scrutini finali si svolgono secondo i criteri stabiliti dal Collegio Docenti, debitamente comunicati alle famiglie.

Il docente di ciascuna disciplina propone il proprio voto in base a un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultima frazione temporale e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo, il Consiglio di Classe delibera le valutazioni. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di sostegno e a interventi di recupero precedentemente effettuati.

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Con quattro o più insufficienze, anche se non tutte gravi, non si accede alla classe successiva;
- fino a tre insufficienze si tiene conto anche del peso dell'insufficienza riportata. Non si ammette alla classe successiva lo studente che abbia accumulato un punteggio negativo di 6 punti (il 5 vale 1 punto, il 4 vale 2 punti, il 3 vale 3 punti e così via). Ad esempio se uno studente arriva alla fine dell'anno con due 3 oppure con tre 4 oppure con un 3, un 4 e un 5 non sarà promosso, avendo totalizzato i sei punti richiesti.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (PER IL NUMERO DI ASSENZE)

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, l'art. 14, comma 7, del D. P. R. 22 giugno 2009, n. 122 richiede a ciascun alunno la frequenza di almeno tre quarti del monte ore. L'Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, le seguenti motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati:

- gravi motivi di salute;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività religiose, culturali, sportive e agonistiche organizzate dalla scuola e – per le ultime due – da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione a concorsi di carattere scolastico;
- eventuali situazioni preventivamente comunicate dalla famiglia al Rettore e da questi autorizzate.

- Ciascuno dei suddetti casi è, comunque, subordinato alla presentazione di adeguata certificazione scritta degli Enti direttamente coinvolti da depositarsi presso la Segreteria Didattica dell'Istituto.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO, CORSI DI RECUPERO, PROVE DI VERIFICA E INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE

Gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline e non riportano immediatamente un giudizio di non ammissione - e per i quali il Consiglio di Classe prevede un'effettiva possibilità di recupero delle lacune - incorrono nella "sospensione del giudizio": la formulazione del giudizio finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva è rimandata al periodo che precede l'inizio del successivo anno scolastico, ferma restando la registrazione delle valutazioni di tutte le discipline, comprese quelle con votazione inferiore a sei decimi.

In questo caso gli alunni riceveranno comunicazione della determinazione del Consiglio di Classe (apposito modulo interno), riportante i voti attribuiti in ciascuna disciplina, e le indicazioni didattiche e tecniche per fruire dei corsi di recupero proposti dall'Istituto e per sottoporsi, prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico, a prove di verifica con conseguente integrazione dello scrutinio finale nel quale sarà determinato il giudizio definitivo di ammissione o non ammissione alla classe successiva.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Ogni alunno, durante ciascuno degli ultimi tre anni di corso, si costruisce un patrimonio di punti che, all'esame di Stato, concorrerà a determinare il risultato finale dello stesso. Tale patrimonio di punti è detto "credito scolastico" (si veda la normativa di riferimento: art.15 co.2 d.lgs. n. 62 13 aprile 2017) ed è calcolato sulla base della media dei voti finali di tutte le discipline (esclusa Religione, ma compreso il comportamento e l'Educazione civica).

Tale media colloca l'alunno all'interno di una banda di oscillazione che permette l'attribuzione di un punteggio minimo e massimo (con un punto di differenza tra i due livelli) secondo apposita tabella approvata con provvedimento ministeriale:

MEDIA VOTI	TABELLA CREDITO SCOLASTICO in vigore dall'a.s. 2018/2019		
	Fasce credito III anno	Fasce credito IV anno	Fasce credito V anno
	$M < 6$		
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

All'interno della stessa banda di oscillazione, il punteggio più alto potrà essere attribuito, a discrezione del Consiglio di Classe, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- assidua frequenza scolastica;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- interesse e profitto durante le lezioni di religione;
- partecipazione alle attività complementari e integrative;
- eventuale presentazione di "credito formativo".

Il "credito formativo" è un'attestazione, rilasciata da un qualificato Ente esterno, comprovante lo svolgimento di un'attività che ha contribuito alla formazione dell'alunno. La presentazione di un "credito formativo" (scadenza del termine per la loro consegna al docente coordinatore di classe il 15 maggio di ogni anno) rappresenta per il Consiglio di Classe la possibilità - non l'obbligo - di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione.

Non vengono prese in considerazione attestazioni anteriori alla data dello scrutinio finale della classe precedente.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo la normativa vigente (D. L. 1 settembre 2008, n. 137, art 2, §3), la valutazione del comportamento è espressa nel modo seguente:

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10	Comportamento	Si comporta sempre in modo corretto ed educato e collabora attivamente nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta scrupolosamente le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo assiduo ed è sempre puntuale.
	Attenzione e partecipazione	Segue con interesse e partecipa in modo propositivo.
	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Rispetta le strutture scolastiche.
9	Comportamento	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Non ha mai ricevuto note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta con regolarità ed è sempre puntuale alle lezioni.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna costantemente, svolge seriamente le consegne scolastiche.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo appropriato gli strumenti tecnologici.

	Rispetto delle strutture	Rispetta le strutture scolastiche.
8	Comportamento	Si comporta in modo sostanzialmente corretto anche se a volte deve essere richiamato. Non collabora sempre nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Rispetta in modo discontinuo le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto un massimo di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta regolarmente e rispetta quasi sempre gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Segue in modo attivo e partecipa con interesse.
	Impegno	Si impegna in modo discontinuo e/o settoriale.
	Uso degli strumenti tecnologici	A volte utilizza in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta sempre le strutture scolastiche.
7	Comportamento	Non si comporta sempre in modo corretto ed educato. Deve essere spesso richiamato all'ordine.
	Rispetto del regolamento	Spesso non rispetta le norme del regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto più di due note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo non sempre regolare e spesso non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Spesso non segue le lezioni e partecipa in modo passivo.
	Impegno	Non si impegna in modo adeguato .
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo improprio gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Spesso non rispetta le strutture scolastiche.
6	Comportamento	Spesso non si comporta in modo adeguato al contesto scolastico. Disturba frequentemente durante lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Non rispetta il regolamento d'istituto.

	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Frequenta in modo discontinuo. Non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Non segue le lezioni e non partecipa.
	Impegno	Non dimostra alcun impegno.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo scorretto gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.
5	Comportamento	Mantiene un comportamento non adeguato al contesto scolastico. Disturba in modo significativo lo svolgimento delle attività didattiche. Ha un ruolo negativo nel gruppo classe.
	Rispetto del regolamento	Non rispetta il regolamento d'istituto.
	Note e/o sanzioni	Ha ricevuto numerose note e/o sanzioni disciplinari.
	Frequenza e puntualità	Spesso non frequenta le lezioni. Non rispetta gli orari.
	Attenzione e partecipazione	Mostra un totale disinteresse e non partecipa.
	Impegno	Non si impegna.
	Uso degli strumenti tecnologici	Usa in modo irresponsabile gli strumenti tecnologici.
	Rispetto delle strutture	Non rispetta le strutture scolastiche.

SCUOLA DIGITALE

- *lavagne interattive* in tutte le classi;
- *iPad* in comodato d'uso a tutti gli studenti della scuola secondaria di secondo grado;
- *registro elettronico* con assenze, voti, argomenti delle lezioni online;
- *connessione dedicata in fibra ottica*;
- *rete Wi-Fi dual band* in tutto l'Istituto.

OFFERTA DIDATTICA E FORMATIVA, METODOLOGIE UTILIZZATE

- Insegnamento della *geografia in lingua inglese (CLIL)* nel primo biennio;
- nel triennio, *insegnamento di una materia in lingua inglese (CLIL)*;
- conversazione con *docente di madrelingua*: inglese, spagnolo, francese, cinese (un'ora alla settimana nel liceo linguistico);
- *disciplina a scelta* (due ore di matematica applicata, spagnolo o francese) nel primo biennio del liceo classico e scientifico;
- *viaggi d'istruzione* e uscite didattiche;
- *stage linguistici all'estero*;
- *esperienze di alternanza scuola lavoro in Italia e all'estero*;
- *gare atletiche d'istituto e attuazione di progetti di carattere sportivo*;
- *lezioni di primo soccorso* in collaborazione con la Croce Rossa Italiana (5° anno).

DIDATTICA A DISTANZA

L'emergenza sanitaria a causa del Covid-19 ha reso necessaria l'attivazione della didattica a distanza (DAD) al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione (DPCM del 4 marzo 2020, nota MIUR dell'8 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni), ritenendo fondamentale, al di là del vero valore formativo che può rappresentare una lezione a distanza, mantenere la continuità del rapporto con gli allievi attraverso la presenza del gruppo classe che, in un momento di disorientamento come questo che stiamo vivendo, può risultare efficace sia dal punto di vista didattico che psicologico.

La nuova metodologia didattica ha portato a una rimodulazione della progettazione didattico-educativa e alla stesura dei seguenti obiettivi:

Obiettivi della didattica a distanza

- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che sappia valorizzare la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento con gli studenti e il costante dialogo con l'insegnante;

- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
 - mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Rimodulazione dell'orario scolastico

Tutte le attività di DAD si svolgono seguendo la scansione oraria settimanale, nel rispetto dell'orario di servizio previsto per ciascun docente, ma con unità oraria leggermente abbreviata

Piattaforma didattica in uso

Il nostro Istituto utilizza il Registro elettronico ScuolaOnline per l'assegnazione dei compiti e le comunicazioni; Google Classroom come sistema per la gestione generale dell'attività didattica con gli studenti e Google Meet per le video lezioni. Entrambe le applicazioni sono disponibili all'interno della suite di Google (G Suite).

Google Classroom consente di creare sottogruppi di studenti, gestire la condivisione di materiale didattico e svolgere semplici prove di verifica, e si integra con le altre applicazioni della G Suite, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, Jamboard e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive.

Gli alunni accedono esclusivamente con l'account di posta elettronica istituzionale e con le credenziali ricevute dall'amministratore.

In termini di privacy e titolarità dei dati, Google differenzia le norme in base al tipo di account di cui si è titolari, nel caso della piattaforma G-Suite i dati restano di proprietà dell'organizzazione e Google si impegna a non utilizzarli per i suoi scopi. È per questo motivo che le G-SUITE diventano uno strumento davvero sicuro e valido per lo scambio di documentazioni riguardanti i minori.

Valutazione e prove di verifica

Nell'ambito della Didattica a Distanza, la valutazione acquisisce soprattutto una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso, gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello.

Nelle condizioni di emergenza attuali a valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, Ne consegue che le griglie e gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF 2019- 2022 dell'Istituto, durante il protrarsi della situazione di emergenza, tengono conto degli elementi sopra esposti.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il decreto del Ministero dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel settembre 2020, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

A tal fine il nostro Istituto si è subito attivato per predisporre un adeguato setting delle aule, potenziare la connettività e gli strumenti tecnologici, oltre a confermare la concessione in comodato d'uso gratuito di un tablet a ogni studente delle classi dei licei. Questa metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento ci permette quindi di garantire una continuità didattica alternando e/o integrando, se necessario, le tradizionali lezioni in presenza con quelle online.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI, GARE E PROGETTI

- *Kangourou della Matematica*, gara nazionale della matematica in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano;
- *Olimpiadi di Italiano*, competizione organizzata dal Ministero dell'Istruzione;
- *Gran Premio di Matematica Applicata*, in collaborazione con l'Università cattolica di Milano;
- *Progetto Business at School*, in collaborazione con Boston Consulting Group;
- *Progetto Studenti – atleti di alto livello*, in collaborazione col MIUR e il CONI;
- *Concorsi banditi dall'Associazione Articolo 21* in collaborazione con il MIUR e l'Associazione Italiana Costituzionalisti;
- *Mobilità studentesca internazionale* - esperienze scolastiche all'estero della durata di un trimestre, un semestre o di un anno scolastico (4° anno).

MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

Trascorrere un periodo di studi all'estero è una solida esperienza di formazione in grado di far sviluppare nei giovani e nelle famiglie la conoscenza di usi e costumi differenti rispetto alle proprie abitudini di vita. Si creano così le premesse per un proficuo scambio culturale che permette di approfondire e consolidare la conoscenza della propria identità grazie all'incontro con "l'altro da sé" e alla conseguente scoperta di valori provenienti da tradizioni diverse. Si tratta, inoltre, di un'esperienza altamente educativa per il percorso personale dello studente che deve imparare ad organizzarsi in un contesto completamente nuovo a cui non solo deve adattarsi, ma in cui è chiamato ad instaurare positive relazioni interpersonali.

Per ragioni legate ai programmi di insegnamento della scuola italiana e sulla base delle indicazioni dei docenti, l'anno indicato per la frequenza all'estero è il quarto anno della scuola superiore.

I genitori degli studenti interessati a partecipare a un trimestre, semestre o anno scolastico all'estero di studio devono comunicarlo alla Direzione dell'Istituto entro dicembre del terzo anno. Il Consiglio di Classe esprimerà un motivato parere consultivo sull'opportunità o meno di tale esperienza sulla base del curriculum scolastico dello studente e della sua conoscenza della lingua del Paese scelto.

Sono previsti i seguenti programmi:

- trimestrali che si svolgono durante il primo periodo dell'anno scolastico;
- semestrali con partenze previste tra luglio e agosto e con rientro a dicembre;
- annuali che si svolgono da luglio-agosto fino a giugno-luglio dell'anno successivo e permettono di frequentare la scuola del paese ospitante senza perdere l'anno scolastico in Italia.

Non sono contemplate partenze nella seconda parte del quarto anno scolastico.

SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE – ATLETA DI ALTO LIVELLO

L'Istituto Zaccaria aderisce al 'Progetto didattico studente – atleta di alto livello' – DM 935 dell'11 dicembre 2015, DM 279 del 10 aprile 2018 - un programma sperimentale promosso dal MIUR e dal CONI la cui finalità è permettere a studenti impegnati in attività sportive di rilievo nazionale, individuati sulla base di specifici requisiti, di conciliare il percorso scolastico con quello agonistico attraverso la formulazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP).

La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La normativa attualmente in vigore, infatti, stabilisce in 90 ore la durata minima triennale dei PCTO nei licei, ma non abolisce la loro obbligatorietà, né il loro essere condizione per l'ammissione agli esami di Stato, così come stabilito dal Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

I percorsi vengono invece inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica costituendo un aspetto fondamentale del piano di studio; in tal senso possono essere certificate come attività PCTO esperienze di studio all'estero (Mobilità studentesca internazionale), attività sportive di alto livello (Progetto studente – atleta di alto livello) e le certificazioni informatiche (ICDL).

Rientrano inoltre in questo ambito corsi di formazione, tirocini e stage presso realtà aziendali e lavorative, esperienze grazie alle quali i nostri studenti possono iniziare a conoscere il mondo del lavoro, scegliendo con maggior consapevolezza il proprio percorso universitario.

Il nostro Istituto ha stipulato numerose convenzioni con realtà lavorative nelle seguenti aree:

- area economico aziendale: management, marketing, human resources e finance;
- area medico farmaceutica: ospedali e farmacie;
- area no profit e Onlus: fundraising, sondaggi e database;
- area umanistica e culturale: visite guidate, catalogazione libri e strumenti di archiviazione;
- area informatica: programmazione gestionale online;
- Accademia Zaccaria: seminari relativi al web design, personal branding, vendita & marketing e parlare in pubblico;

Vengono anche certificati come *percorsi per le competenze trasversali e orientamento* esperienze lavorative e di volontariato in Italia e all'estero e attività, organizzate direttamente dalla Scuola, finalizzate all'orientamento e allo sviluppo di competenze trasversali.

Gli studenti vengono selezionati dalla commissione PCTO e dai Coordinatori di plesso, tenendo conto del profitto scolastico, delle indicazioni personali e delle tempistiche relative alla didattica.

La partecipazione ai percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per l'orientamento è vincolata alla frequenza di un corso, la cui durata è di quattro ore, organizzato dalla scuola sui temi della sicurezza nei posti di lavoro, al termine del quale viene rilasciata una certificazione valida ai fini di legge.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

- *Corsi in preparazione alle certificazioni linguistiche* (inglese, spagnolo, francese e cinese);
- *corso in preparazione al TOL* (Test on Line) per l'ammissione al Politecnico di Milano;
- *corso in preparazione all'ICDL* (International Certification of Digital Literacy), per lo sviluppo di competenza digitale;
- *laboratorio teatrale* con rappresentazione a fine corso;
- *corsi sportivi*;
- *corsi di musica*: chitarra classica ed elettrica, con esami di POP/ROCK in collaborazione con il *Trinity College di Londra*, pianoforte;
- *collaborazione fra il nostro Istituto e il C.E.T, la scuola di musica di Mogol*;

- *attività di volontariato* (assistenza ai bambini e agli anziani) pellegrinaggi a Lourdes;
- *vacanze studio* all'estero durante i mesi estivi.

CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI DI LINGUA STRANIERA

Il dipartimento di lingue straniere promuove corsi di preparazione finalizzati al conseguimento dell'attestazione di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER). Tali percorsi rappresentano un elemento significativo di arricchimento dell'offerta formativa e culturale poiché rispondono in pieno all'esigenza di differenziare, attualizzare e completare l'insegnamento delle lingue.

Le certificazioni sono titoli ufficiali, riconosciuti internazionalmente, complementari agli indirizzi di studio, che attestano il grado di competenza e padronanza della lingua e vengono rilasciati dagli Enti certificatori accreditati.

I percorsi di certificazione linguistica attivati sono i seguenti:

INGLESE	Cambridge English Language Assessment Exams	Preliminary English Test for Schools - PET	Livello B1
		First Certificate in English – FCE	Livello B2
		Cambridge Advanced in English - CAE	Livello C1
INGLESE	International Language Testing System	IELTS	4.0 – 9.0 Livello B1 – C2
SPAGNOLO	Diploma de Español como Lengua Extranjera	DELE escolar	Livello A2 / B1
		DELE	Livello B2
FRANCESE	Diplôme d'Études en Langue Française	DEL F scolaire	Livello A2
		DEL F scolaire	Livello B1
		DEL F scolaire	Livello B2
CINESE	Certificazioni della Lingua Cinese Hanyu Shuiping Kaoshi	HSK 1	Livello A1
		HSK 2	Livello A2
		HSK 3	Livello B1

SERVIZIO DI PSICOLOGIA

Il *Servizio di psicologia* dell'Istituto Zaccaria, secondo le direttive ministeriali che prevedono un piano annuale d'inclusione (PAI), svolge attività di consulenza all'interno della scuola su temi che riguardano l'apprendimento, la psicologia dello sviluppo, i rapporti fra docenti, alunni e genitori, con l'obiettivo di offrire interventi psicopedagogici, realisticamente orientati alle situazioni di bisogno e disagio, legate alle dinamiche psicologiche di tipo affettivo, emotivo, relazionale, cognitivo e comportamentale proprie dell'età evolutiva.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività è volta a condurre gli alunni a una consapevole scelta universitaria, rispondente ai loro reali interessi, capacità e inclinazioni. Fra le proposte attuate, si segnalano:

- *Test di orientamento universitario ALPHA TEST*;
- *Summer School del Politecnico di Milano*;
- *Bocconi Summer School for High School Students*;
- *Summer School della Normale di Pisa*.

RISORSE MATERIALI E STRUMENTALI

- Laboratorio di scienze e di fisica;
- laboratorio d'informatica;
- laboratorio multimediale;
- ampia caffetteria con sala ricreativa;
- mensa scolastica con cucina interna;
- campo da calcio a sette in erba sintetica;
- campo da basket all'aperto;
- palazzetto sportivo polifunzionale;
- biblioteca dotata di oltre 70.000 volumi;
- cappella interna;
- sala medica.

PRIORITÀ STRATEGICHE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui

si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

I traguardi e le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- cercare di ottenere una riduzione dei giudizi sospesi;
- utilizzare maggiormente prove strutturate simili alle prove invalsi anche nel corso dell'anno scolastico, cercando di mantenere i risultati preesistenti, già molto buoni a livello regionale;
- cercare di insegnare agli studenti il rispetto delle regole e l'assunzione delle responsabilità del loro agire quotidiano;
- offrire particolare attenzione agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES);
- offrire particolare attenzione agli studenti che eccellono in attività sportive a livello agonistico nazionale;
- sensibilizzare gli studenti ad attività di volontariato;

Le motivazioni della scelta effettuata sono il riscontro e l'analisi degli elementi emersi analizzando le statistiche delle medie nazionali e regionali durante la stesura del RAV. Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- potenziare l'aspetto evolutivo degli studenti;
- potenziare le iniziative di recupero in alcune materie più complesse per migliorare gli esiti scolastici;
- valorizzare maggiormente il personale sulla base delle competenze possedute;
- promuovere lo scambio ed il confronto tra docenti per migliorare il clima relazionale e la produttività didattica;
- coinvolgere un maggior numero di famiglie nelle iniziative proposte dalla scuola.

Lo scopo finale è quello di cercare di ottenere risultati sempre migliori anche in merito all'organizzazione e alla valorizzazione delle risorse, oltre che ai rapporti con le famiglie.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire:

La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza degli studenti come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità in base ai criteri comuni elencati in questo PTOF e nel patto di corresponsabilità e valutati dal Collegio docenti. Il livello di tali competenze è già più che soddisfacente, ma comunque migliorabile.

Risultati provenienti dal territorio e dall'utenza:

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio, di avviamento al mondo del lavoro (stages, formazione universitaria, ecc.) e di inserimento nel mondo del lavoro.

Il numero di immatricolati all'Università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono decisamente positivi.

La scuola ricerca annualmente contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire testimonianze da utilizzare nel rapporto con gli studenti. In esito a tali contatti, vengono avanzate proposte, che variano di anno in anno, e che coinvolgono gli studenti del quarto e del quinto anno in previsione dell'orientamento universitario.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Le strategie educative adottate per cercare di raggiungere i traguardi e le priorità elencati al punto precedente sono le seguenti:

- avviare un processo di aggiornamento delle metodologie didattiche per migliorare il modo di veicolare i contenuti disciplinari, accrescere la motivazione degli studenti e ridurre gli insuccessi e incrementare il numero dei docenti in possesso di certificazioni specifiche;
- accrescere le competenze digitali degli studenti per metterli in grado di sfruttare, con consapevolezza e competenza, le potenzialità educative offerte dalla multimedialità e dall'interazione con la rete, per personalizzare i percorsi di apprendimento, potenziamento e recupero;
- progettare percorsi realmente verticali con una chiara definizione dei saperi essenziali che permettano una verifica periodica del loro raggiungimento, un controllo dei risultati attraverso prove comuni;
- sviluppare gli ambiti scientifici e matematici, potenziando le attività laboratoriali e rafforzando la capacità di porsi di fronte ai problemi con un atteggiamento di ricerca, approfondimento, sperimentazione;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche incrementando il numero di studenti in possesso di certificazioni linguistiche, utilizzando maggiormente la metodologia CLIL e favorendo i progetti di scambio con scuole straniere;
- consolidare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, promuovendo l'educazione interculturale e alla pace, al rispetto e alla valorizzazione delle differenze, al dialogo tra le culture, alla sostenibilità ambientale, alla legalità;

- migliorare gli esiti scolastici diminuendo il numero di studenti con giudizio sospeso soprattutto nelle materie di indirizzo e promuovendo un maggior numero di iniziative di recupero;
- mantenere o, se possibile, aumentare il numero di studenti con votazioni alte nell'Esame di Stato anche proponendo un maggior numero di prove di simulazione;
- consolidare i punteggi delle prove standardizzate nazionali (INVALSI) incrementando il numero delle esercitazioni in preparazione ai test;
- potenziare le attività di inclusione nei confronti degli studenti che necessitano di piani didattici personalizzati (PDP) e di piani educativi individuali (PEI);
- potenziare le attività di tutoraggio degli studenti atleti di alto livello con piano formativo personalizzato (PFP);
- valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- aumentare la percentuale di studenti che aderisce alle proposte di volontariato offerte dalla scuola e dal territorio (Zaccharis, Associazione San Vincenzo, pellegrinaggi a Lourdes con Unitalsi, visita agli anziani o ai bambini in ospedale);
- pianificare le azioni correttive relative alle criticità che emergono dalle verifiche ispettive interne ed esterne.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato redatto del Collegio docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.